

AUTOMOBILISMO

Senza rivali ad Aïntrée le vetture britanniche

Successo personale di Jim Clark nel G.P. Gran Bretagna - L'inglese, nella classifica mondiale, si è portato ad un solo punto dal connazionale Graham Hill - Ritirata la «Ferrari» di Phil Hill

IN PIRE, 22 - Trionfo delle vetture inglesi: il successo personale di Jim Clark nel quindicesimo Gran Premio automobilistico di Gran Bretagna, quinta prova del campionato mondiale conduttori, svoltosi ieri sul circuito di Aïntrée.

Pilotando una «Lotus V-8», l'inglese Jim Clark è stato al comando della gara dal principio alla fine, precedendo sul traguardo il connazionale John Surtees, su «Lola» (10), il neozelandese Bruce McLaren (11), Cooper. Con questa vittoria Clark ha compiuto un notevole balzo in avanti nella classifica del campionato mondiale, portandosi ad un solo punto dal connazionale Graham Hill, classificatosi ieri al quarto posto.

Le case italiane erano rappresentate nella corsa da una sola vettura, la «Ferrari», dello statunitense Phil Hill, costretta però al ritiro per noie meccaniche al quattordicesimo giro.

Ventuno vetture hanno preso il via alla presenza di circa 100.000 spettatori. Jim Clark è scattato subito in testa seguito da Surtees, Dan Gurney e McLaren. Le prime posizioni sono rimaste immutate nel corso dei primi 10 giri, tutti di battistrada alla media di km. 140. Al ventiquintesimo giro Clark ha portato il suo vantaggio su Surtees a circa 8", mentre McLaren si trovava in terza posizione e Graham Hill in quarta.

Il battistrada si è notevolmente avvantaggiato nelle tornate seguenti doppiando numerosi concorrenti.

A metà gara (37 giri) soltanto sette vetture erano ancora a giri pieni: 1) Clark, 2) Surtees a 12"; 3) McLaren a 30"; 4) Dan Gurney (Lotus) e Dan Gurney (Lotus) al sessantunesimo giro Clark ha doppiato anche Brabham, in quel momento quinto, mentre il ritardo del secondo ancora Surtees, era di 40".

Nelle ultime tornate il vantaggio del battistrada è ancora aumentato toccando al traguardo i 49"2/10. Clark ha realizzato anche il giro più veloce della gara in 1'53" alla media di km. 151,14.

L'ordine d'arrivo

1) Jim Clark (G.B.) su «Lotus» (copp. 1 km. 362 in 2'26"2/8, alla media di km. 145,170); 2) John Surtees (G.B.) su «Lola» (2'27"10"); 3) Bruce McLaren (N.Z.) su «Cooper» (2'28"02"); 4) Graham Hill (G.B.) su «Hill» (2'28"17"); 5) Jack Brabham (Ausl.) su «Lotus» (2'28"41"); 6) Tony Maggs (G.B.) su «Cooper» (2'29"22"); 7) Dan Gurney (USA) su «Lotus» (2'30"17"); 8) Jim Taylor (G.B.) su «Lotus» (2'31"); 9) Dan Gurney (USA) su «Porsche» (2'31"00"); 10) Lewis (G.B.) su «Graham Hill» (2'31"00"); 11) Jim McRae (G.B.) su «Graham Hill» (2'31"00"); 12) Ian Burgess (G.B.) su «Cooper» (2'31"00"); 13) La classifica

Quinto classificato nel campionato mondiale dopo la quinta prova è Graham Hill, punti 19; Jim Clark, 18; Bruce McLaren, 16; Phil Hill, 15; John Surtees, 13; Jim Taylor, 10; Lewis (G.B.) su «Graham Hill» (2'31"00"); 14) Tony Maggs (G.B.) su «Porsche» (2'31"00"); 15) Riccardo Rodriguez (Mess.) e Jack Brabham (Ausl.), 3.



MILANO — Anche quest'anno Herrera punta su una partenza «al fulmineone» della sua squadra. L'Inter è infatti la prima squadra che va in raduno. I nerazzurri sono partiti ieri per Serrada di Folgaria. Il H. H. ha permesso che per questa prima fase i giocatori sposassero un week-end di relax. La preparazione vera e propria comincerà in agosto a Comerio. Al raduno maneggiavano Bolelli e Burgosch chiamati in servizio di leva nonché Hitchins che arriverà il primo agosto dall'Inghilterra. Nella foto: atleti e dirigenti nerazzurri all'interno del pullman poco prima della partenza da Milano. Eono visibili, fra gli altri, Masiello, Bicelli e Guarneri

Nel corso di una drammatica assemblea

Miceli e Giovannini eletti «reggenti» della Lazio

Gravi accuse a Giovannini - Non si è trovato un terzo reggente - A ottobre la società per azioni

Nominando Angelo Miceli e Massimo Giovannini reggenti della sezione calcio finora alla prossima convocazione generale della assemblea fissata per il 1. ottobre, i soci biancoazzurri hanno posto una pietra nell'opera di ricostruzione della società di fatto della squadra. Ma questa fazione è costata questa operazione.

Infatti, alla nomina dei due reggenti si è giunti dopo una assembrata drammatica che ha posto il commissario straordinario, Massimo Giovannini, come il fuoco di pesanti accuse, una delle quali gravissime.

«Non hanno riconosciuto il rischio alle vie legali per tutelare la sua onorabilità. E quando, alla fine, Angelo Miceli ha chiesto ai soci il nome di un terzo che lo affiancasse assieme a Giovannini nell'incarico di reggente, non uno si è fatto avanti: e l'ing. Ercoli, indicato per acclamazione dai

soci presenti, ha declinato energicamente l'invito.

Il fatto è che nessuno si è sentito di avallare l'operato del commissario straordinario assumendosi la responsabilità e l'onere di coprire il grave passivo che ammonta oggi a oltre 543 milioni di lire.

L'uccesiva principale che è stata rivolta al commissario straordinario uscente è stata proprio quella di non aver saputo limitare il passivo della società e di averlo anzi aumentato.

Dovremo noi accollare un passivo di dieci e responsabilità di cinque milioni, ha precisato il neo-reggente Miceli.

Per far questo Angelo Miceli, un industriale farmaceutico, intendeva affiancarsi a due persone di fiducia e finanziariamente solubili al fine di provvedere alle prime necessità della società.

Ma l'art. 9 del regolamento della Lega Calcio parla chiaro: i soci che si assumono l'incarico di formare un nuovo

consiglio direttivo di una società debbono garantire tutte le pendenze non soddisfatte della precedente gestione: cosicché - facendo i conti della società - come ha detto il commissario Bolelli, il nuovo C. S. della Lazio, che ha scelto il 1. ottobre la costituzione della società per azioni, dovrà assumersi l'onere di coprire i 543 milioni del passivo passivo se vorrà essere ratificato dalla Lega.

Nei frattempo come andrà avanti la Lazio? «Comprenderemo i giocatori in proprio e li doveremo alla società salvo, naturalmente, di non interessarci a chi non ha avuto stipulata sui giocatori stessa la clausola che chiama il neo-reggente Miceli.

Per far questo Angelo Miceli, un industriale farmaceutico, intendeva affiancarsi a due persone di fiducia e finanziariamente solubili al fine di provvedere alle prime necessità della società.

Ma l'art. 9 del regolamento della Lega Calcio parla chiaro: i soci che si assumono l'incarico di formare un nuovo

consiglio direttivo di una società debbono garantire tutte le pendenze non soddisfatte della precedente gestione: cosicché - facendo i conti della società - come ha detto il commissario Bolelli, il nuovo C. S. della Lazio, che ha scelto il 1. ottobre la costituzione della società per azioni, dovrà assumersi l'onere di coprire i 543 milioni del passivo passivo se vorrà essere ratificato dalla Lega.

Nei frattempo come andrà avanti la Lazio? «Comprenderemo i giocatori in proprio e li doveremo alla società salvo, naturalmente, di non interessarci a chi non ha avuto stipulata sui giocatori stessa la clausola che chiama il neo-reggente Miceli.

Per far questo Angelo Miceli, un industriale farmaceutico, intendeva affiancarsi a due persone di fiducia e finanziariamente solubili al fine di provvedere alle prime necessità della società.

Ma l'art. 9 del regolamento della Lega Calcio parla chiaro: i soci che si assumono l'incarico di formare un nuovo

consiglio direttivo di una società debbono garantire tutte le pendenze non soddisfatte della precedente gestione: cosicché - facendo i conti della società - come ha detto il commissario Bolelli, il nuovo C. S. della Lazio, che ha scelto il 1. ottobre la costituzione della società per azioni, dovrà assumersi l'onere di coprire i 543 milioni del passivo passivo se vorrà essere ratificato dalla Lega.

Nei frattempo come andrà avanti la Lazio? «Comprenderemo i giocatori in proprio e li doveremo alla società salvo, naturalmente, di non interessarci a chi non ha avuto stipulata sui giocatori stessa la clausola che chiama il neo-reggente Miceli.

Per far questo Angelo Miceli, un industriale farmaceutico, intendeva affiancarsi a due persone di fiducia e finanziariamente solubili al fine di provvedere alle prime necessità della società.

Ma l'art. 9 del regolamento della Lega Calcio parla chiaro: i soci che si assumono l'incarico di formare un nuovo

consiglio direttivo di una società debbono garantire tutte le pendenze non soddisfatte della precedente gestione: cosicché - facendo i conti della società - come ha detto il commissario Bolelli, il nuovo C. S. della Lazio, che ha scelto il 1. ottobre la costituzione della società per azioni, dovrà assumersi l'onere di coprire i 543 milioni del passivo passivo se vorrà essere ratificato dalla Lega.

Nei frattempo come andrà avanti la Lazio? «Comprenderemo i giocatori in proprio e li doveremo alla società salvo, naturalmente, di non interessarci a chi non ha avuto stipulata sui giocatori stessa la clausola che chiama il neo-reggente Miceli.

Per far questo Angelo Miceli, un industriale farmaceutico, intendeva affiancarsi a due persone di fiducia e finanziariamente solubili al fine di provvedere alle prime necessità della società.

Ma l'art. 9 del regolamento della Lega Calcio parla chiaro: i soci che si assumono l'incarico di formare un nuovo

consiglio direttivo di una società debbono garantire tutte le pendenze non soddisfatte della precedente gestione: cosicché - facendo i conti della società - come ha detto il commissario Bolelli, il nuovo C. S. della Lazio, che ha scelto il 1. ottobre la costituzione della società per azioni, dovrà assumersi l'onere di coprire i 543 milioni del passivo passivo se vorrà essere ratificato dalla Lega.

Nei frattempo come andrà avanti la Lazio? «Comprenderemo i giocatori in proprio e li doveremo alla società salvo, naturalmente, di non interessarci a chi non ha avuto stipulata sui giocatori stessa la clausola che chiama il neo-reggente Miceli.

Per far questo Angelo Miceli, un industriale farmaceutico, intendeva affiancarsi a due persone di fiducia e finanziariamente solubili al fine di provvedere alle prime necessità della società.

Ma l'art. 9 del regolamento della Lega Calcio parla chiaro: i soci che si assumono l'incarico di formare un nuovo

consiglio direttivo di una società debbono garantire tutte le pendenze non soddisfatte della precedente gestione: cosicché - facendo i conti della società - come ha detto il commissario Bolelli, il nuovo C. S. della Lazio, che ha scelto il 1. ottobre la costituzione della società per azioni, dovrà assumersi l'onere di coprire i 543 milioni del passivo passivo se vorrà essere ratificato dalla Lega.

Nei frattempo come andrà avanti la Lazio? «Comprenderemo i giocatori in proprio e li doveremo alla società salvo, naturalmente, di non interessarci a chi non ha avuto stipulata sui giocatori stessa la clausola che chiama il neo-reggente Miceli.

Per far questo Angelo Miceli, un industriale farmaceutico, intendeva affiancarsi a due persone di fiducia e finanziariamente solubili al fine di provvedere alle prime necessità della società.

Ma l'art. 9 del regolamento della Lega Calcio parla chiaro: i soci che si assumono l'incarico di formare un nuovo

consiglio direttivo di una società debbono garantire tutte le pendenze non soddisfatte della precedente gestione: cosicché - facendo i conti della società - come ha detto il commissario Bolelli, il nuovo C. S. della Lazio, che ha scelto il 1. ottobre la costituzione della società per azioni, dovrà assumersi l'onere di coprire i 543 milioni del passivo passivo se vorrà essere ratificato dalla Lega.

Nei frattempo come andrà avanti la Lazio? «Comprenderemo i giocatori in proprio e li doveremo alla società salvo, naturalmente, di non interessarci a chi non ha avuto stipulata sui giocatori stessa la clausola che chiama il neo-reggente Miceli.

Per far questo Angelo Miceli, un industriale farmaceutico, intendeva affiancarsi a due persone di fiducia e finanziariamente solubili al fine di provvedere alle prime necessità della società.

Ma l'art. 9 del regolamento della Lega Calcio parla chiaro: i soci che si assumono l'incarico di formare un nuovo

consiglio direttivo di una società debbono garantire tutte le pendenze non soddisfatte della precedente gestione: cosicché - facendo i conti della società - come ha detto il commissario Bolelli, il nuovo C. S. della Lazio, che ha scelto il 1. ottobre la costituzione della società per azioni, dovrà assumersi l'onere di coprire i 543 milioni del passivo passivo se vorrà essere ratificato dalla Lega.

Nei frattempo come andrà avanti la Lazio? «Comprenderemo i giocatori in proprio e li doveremo alla società salvo, naturalmente, di non interessarci a chi non ha avuto stipulata sui giocatori stessa la clausola che chiama il neo-reggente Miceli.

Per far questo Angelo Miceli, un industriale farmaceutico, intendeva affiancarsi a due persone di fiducia e finanziariamente solubili al fine di provvedere alle prime necessità della società.

Ma l'art. 9 del regolamento della Lega Calcio parla chiaro: i soci che si assumono l'incarico di formare un nuovo

consiglio direttivo di una società debbono garantire tutte le pendenze non soddisfatte della precedente gestione: cosicché - facendo i conti della società - come ha detto il commissario Bolelli, il nuovo C. S. della Lazio, che ha scelto il 1. ottobre la costituzione della società per azioni, dovrà assumersi l'onere di coprire i 543 milioni del passivo passivo se vorrà essere ratificato dalla Lega.

Nei frattempo come andrà avanti la Lazio? «Comprenderemo i giocatori in proprio e li doveremo alla società salvo, naturalmente, di non interessarci a chi non ha avuto stipulata sui giocatori stessa la clausola che chiama il neo-reggente Miceli.

Per far questo Angelo Miceli, un industriale farmaceutico, intendeva affiancarsi a due persone di fiducia e finanziariamente solubili al fine di provvedere alle prime necessità della società.

Ma l'art. 9 del regolamento della Lega Calcio parla chiaro: i soci che si assumono l'incarico di formare un nuovo

consiglio direttivo di una società debbono garantire tutte le pendenze non soddisfatte della precedente gestione: cosicché - facendo i conti della società - come ha detto il commissario Bolelli, il nuovo C. S. della Lazio, che ha scelto il 1. ottobre la costituzione della società per azioni, dovrà assumersi l'onere di coprire i 543 milioni del passivo passivo se vorrà essere ratificato dalla Lega.

Nei frattempo come andrà avanti la Lazio? «Comprenderemo i giocatori in proprio e li doveremo alla società salvo, naturalmente, di non interessarci a chi non ha avuto stipulata sui giocatori stessa la clausola che chiama il neo-reggente Miceli.

Per far questo Angelo Miceli, un industriale farmaceutico, intendeva affiancarsi a due persone di fiducia e finanziariamente solubili al fine di provvedere alle prime necessità della società.

Ma l'art. 9 del regolamento della Lega Calcio parla chiaro: i soci che si assumono l'incarico di formare un nuovo

consiglio direttivo di una società debbono garantire tutte le pendenze non soddisfatte della precedente gestione: cosicché - facendo i conti della società - come ha detto il commissario Bolelli, il nuovo C. S. della Lazio, che ha scelto il 1. ottobre la costituzione della società per azioni, dovrà assumersi l'onere di coprire i 543 milioni del passivo passivo se vorrà essere ratificato dalla Lega.

Nei frattempo come andrà avanti la Lazio? «Comprenderemo i giocatori in proprio e li doveremo alla società salvo, naturalmente, di non interessarci a chi non ha avuto stipulata sui giocatori stessa la clausola che chiama il neo-reggente Miceli.

Per far questo Angelo Miceli, un industriale farmaceutico, intendeva affiancarsi a due persone di fiducia e finanziariamente solubili al fine di provvedere alle prime necessità della società.

Ma l'art. 9 del regolamento della Lega Calcio parla chiaro: i soci che si assumono l'incarico di formare un nuovo

consiglio direttivo di una società debbono garantire tutte le pendenze non soddisfatte della precedente gestione: cosicché - facendo i conti della società - come ha detto il commissario Bolelli, il nuovo C. S. della Lazio, che ha scelto il 1. ottobre la costituzione della società per azioni, dovrà assumersi l'onere di coprire i 543 milioni del passivo passivo se vorrà essere ratificato dalla Lega.

Nei frattempo come andrà avanti la Lazio? «Comprenderemo i giocatori in proprio e li doveremo alla società salvo, naturalmente, di non interessarci a chi non ha avuto stipulata sui giocatori stessa la clausola che chiama il neo-reggente Miceli.

Per far questo Angelo Miceli, un industriale farmaceutico, intendeva affiancarsi a due persone di fiducia e finanziariamente solubili al fine di provvedere alle prime necessità della società.

Ma l'art. 9 del regolamento della Lega Calcio parla chiaro: i soci che si assumono l'incarico di formare un nuovo

consiglio direttivo di una società debbono garantire tutte le pendenze non soddisfatte della precedente gestione: cosicché - facendo